

UDINE
Piazza del Duomo
Telefono 2-98

TELEPHONE 2-93

CASARSA

Falso tripolino arrestato — 20. Guglielmo Bria, d'anni 22, modellatore da Trieste, si spacciava per reduce dalla guerra di Tripolitania, ferito in ben due scontri, già degente all'ospedale militare di Napoli da dove rimproverava per Codroipo che diceva suo paese natale.

Così riuscì a mangiare ed a bere per una giornata a spese di certo Gaspare Campagner da Zoppola il quale ha davvero un figlio a Tripoli ed al quale il Bria assicurava aver visto ferito il suo figlio, ma di leggera ferita. Il buon padre non lesinò col sedicente reduce il quale però a Casarsa si lasciò sfuggire frasi che in insospettilo dell'esser suo il nostro egregio maresciallo sig. Luigi Bandiera, il quale per misure di pubblica sicurezza arrestava senz'altro il Bria che verrà condotto oggi stesso al Commissario di P. S. di Udine.

La luce elettrica. — Finalmente pare che i lavori per l'impianto della luce elettrica procedano con una certa continuità. Confidiamo che la ditta Querini e C. voglia finalmente completare l'impianto almeno entro l'anno che muore, come ha l'impegno. Pare che la ditta ritardasse i lavori perché i pochi impianti privati le davano poco rendimento e assai meno di quello sperato. Però la ditta Querini può star certa che gli impianti privati aumenteranno, e più di quanto spera, non appena sarà ultimato l'impianto per il pubblico.

Solleciti dunque, anche per suo vantaggio, la sua buona volontà troverà corrispondenza anche nella buona volontà e nella borsa... dei casarsesi.

Il bilancio delle feste. — I festeggiamenti a beneficio delle locali Società Operaie e Congregazione di Carità diedero il seguente risultato finanziario: Totale delle entrate L. 1631,25 totale delle uscite 769,64, ricavo netto 861,61.

Cento lire del ricavo netto vennero elargite alla Congregazione di Carità, cinquante al Comitato locale per le famiglie povere dei feriti in guerra, ed il resto per la Società Operaia. Bravo il comitato.

PAULARO

I tedeschi rifiutano ricovero a noi emigranti italiani. — Stamane verso le undici rimpiatirono sei emigranti dalla vicina vallata del Gailtal. Dissero che, causa la neve e a tormenta che le colse per la strada, impiegarono ben 28 ore dove normalmente bastano 8. Erano disfatti dalla fatica e hanno creduto più volte di morire per strada.

Narrarono che ieri sera alle otto giunsero al ricovero militari austriaci di Stranigher quando il tempo imperversava più che mai e la neve era già alta 70 centimetri; si fecero animo e osarono entrare chiedendo per carità un po' di ricovero per un quarto d'ora, per rifocillarsi con le provviste che portano seco. Lassù, in questa stagione vi sono pochi soldati, però vi era un ufficiale il quale dichiarò subito che aveva ordini tassativi di non lasciar entrare nei ricoveri nessun estraneo: a nulla valsero le preghiere e i poveri emigranti dovettero proseguire sinché sul nostro territorio trovarono una baita di malga dove riposarono alla meglio per circa un'ora.

A questa epoca sono rimpiatironi quasi tutti i nostri operai che emigrano in tutta la Carinzia. La maggior parte muratori. Raccontano che gli alleati, leggendo i loro giornali, gongolavano di gioia alle false notizie delle nostre sconfitte a Tripoli e canzonando i nostri li esortavano a rimpiantare per andare a Tripoli; pronosticavano che quella guerra, che secondo loro è temeraria, sarà per noi rovinosa. Raglio d'asino non va in cielo; rispondevano i nostri.

TOLMEZZO

Il nuovo direttore della R. Scuola di disegno e l'apertura della scolaresca. — 20. Come già annunciammo è giunto tra noi da una settimana il prof. Augusto Baitello architetto, di Venezia ed è già si fanno sentire i benefici effetti della sua venuta. Fermo e risoluto, dotato di un insegnamento esposto da qualche anno di pratica col concorso dell'arte sua geniale, seppa fin dai primi giorni disciplinare la sua scolaresca in modo veramente efficace; applicando inesorabilmente il regolamento governativo facendo sentire agli alunni tutta l'importanza del dovere all'ordine, alla puntualità al rispetto e all'amore dello studio. Sicché da qualche giorno gli alunni saldaipanche — ed erano diversi — dovettero assentarsi e per sempre assieme a qualche altro che non ebbe una precedente coltura preparatoria (certificato di 4.ª elementare), base è fondamentale all'istruzione dei corsi normali a perfezionamento. Ed è un bene, poiché la scuola si è spogliata di tutte le scorie morte, degli elementi eterogenei, che costituivano un pericolo per la disciplina ed un ostacolo al progressivo procedere dell'insegnamento non solo ma indirettamente quest'opera di epurazione favorisce la frequenza delle scuole elementari facendo comprendere come non si possa andare a quest'istituto se non dopo essere muniti di certificato di 5.ª elementare o per lo meno di 4.ª.

Le conseguenze furono ottime: qualche protesta e molte chiacchiere, ma il professore tenne duro aiutato anche dall'on. Giunta di vigilanza e la scolaresca epurata si mantiene con quella castigatezza che è primo elemento del profitto. Ed è facile prevedere la riuscita di questo nuovo direttore che saprà indubbiamente

mantenersi costante nell'opera sua iniziaria; corrispondendo alle giuste aspirazioni del paese e di tutti gli enti che contribuiscono a dar vita e vigore a quest'istituto che fra qualche anno si imporrà sul tipo delle vere scuole professionali, poiché si prevedeva una non lontana trasformazione.

All'esimo direttore prof. Baitello auguri di lunga permanenza.

TRAVESIO

Di pubblica utilità. — Fu dichiarata, con recente decreto prefettizio la sistemazione della strada Zancan strada che dalla piazza del capoluogo, per la borgata Zancan va al confine territoriale di Castelnuovo. Espropriazioni e lavori devono essere compiuti entro il novembre del 1912. Presso l'ufficio municipale si trova già depositato il progetto particolareggiato dei lavori e dei terreni da espropriarsi.

TARCENTO

L'esito della fiera. — Conferenza agraria. — Oggi terzo lunedì del mese, grazie alla splendida giornata, si ebbe una magnifica fiera, con gran concorso di gente, poiché quasi tutti i nostri emigranti sono rimpiatironi. V'era come ad ogni fiera il dott. Dotta lacem professore della Cattedra Ambulante di Gemonia-Tarcento, venuto qui appositamente per essere a disposizione di tutti gli agricoltori che lo richiedono di consigli. — Nel dott. Dotta la nuova Cattedra ha un vero appassionato dell'agricoltura, insigne quanto modesto ed i contadini faranno bene a rivolgersi a lui ogni volta si troveranno di fronte e qualche difficoltà, certi che egli, colla sua gentile premura, saprà trarli d'impaccio, insegnando sempre per il bene loro e delle loro terre.

Sappiano anzi per certo che in breve terra conferenze serali nelle varie frazioni dei Comuni e ci auguriamo di assistere quanto prima alle sue belle lezioni.

FORGARIA

Inaugurazione della nuova sede dell'ufficio Postale Telegrafico.

— 21. Ieri, in forma puramente privata, coll'intervento dell'egregio sig. Pascuttini Pietro ex sindaco (autore del progetto della nuova sede), del Geometra Attilio Zuliani, del signor Fausto Battistuzzi Titolare, della supplente gentile signorina Regina Biasutti, del sig. Biasutti Gio. Batta portatelettere, dal personale che mise a posto i fili telegrafici ecc., fu inaugurata la nuova sede dell'ufficio Postale Telegrafico che è andato appunto ad occupare una delle sale del pianterreno dell'nuovo edificio municipale, il quale all'uo era imbandierato. La cerimonia, per quanto semplice, riuscì seria e simpatica assieme. Allo champagne brevi parole di augurio e di concordia furono dette dall'ex sindaco sig. Pascuttini alle quali tutti i presenti s'associarono.

P. S. Approfitiamo per rammentare all'onor. Direzione delle Poste l'invocata insegna per detto ufficio.

SOCCHIEVE

Incendio minaccioso

21. Verso il mezzogiorno d'oggi si avvertì il fuoco in una vecchia casa della via principale, proprietà di certo Rotaris, a pochi passi dall'ufficio postale e dalla canonica. In breve le fiamme si spignarono dal solaio verso la stada, minacciando. Temevamo per le case vicine, e se non fossero stati pronti ed efficienti i soccorsi, certamente il fuoco sarebbe propagato a parecchie case. Vi furono momenti di vero panico; tanto che, non fidandosi degli aiuti possibili in paese, fu telefonato ad Ampezzo, a Preone, ad Enemonzo, per ottenere soccorsi.

E questi vennero, prontissimi. Da Ampezzo, giunsero carabinieri e pompieri in automobile; da Preone, da Enemonzo, dalle frazioni accorsero volenterosi quei paesani. Fu salvato grande parte del mobilio. Si formò catena da qui al Lumiei, per modo che l'acqua non mancò. Senza questi soccorsi, potevano avverarsi danni ingenti, le fiamme lambendo altri casseggiati vecchi. Perciò sieno grazie a tutti i soccorritori, in nome dell'intero paese; e specialmente a quelli di Ampezzo che venti minuti dopo la chiamata erano già qui.

Il Giovanni Rotaris ebbe un danno coperto di assicurazione di oltre 1.000.

CAVAZZO CARNICO

Trattasi di semplice contravvenzione. — 21. — Sembra che il mancato o tentato omicidio sia sfumato già fin dalle prime indagini del maresciallo dei carabinieri, qui venuto oggi stesso. Difatti la donna che sparò due rivoltelle, certa Luigia Monai, fu Giovanni d'anni 38, è stata arrestata per semplice porto d'armi senza licenza e sparò di esse in luogo pubblico.

Ebbe alle questioni con un suo vicino. Quinto Monai. Tutta irrita, uscì nella strada e sparò i due colpi contro la casa del Quinto.

L'arma fu sequestrata.

DIGNANO

Il Tagliamento "mangia". — In quest'ultima piena, il Tagliamento venne a sbattere con le sue onde contro il territorio del nostro Comune o si portò via circa una ventina di campi con alberi e con quanto contenevano. Solo qualche albero fu potuto salvare. La corrosione si avanzò tanto, che sarà urgente provvedere prima che ne resti travolta qualche casa.

CIVIDALE

Noterelle. — Gli insegnanti del Comune si riuniranno il 29 corr. per procedere alla nomina del direttore didattico e di due maestri che faranno parte della giunta del consiglio superiore scolastico conforme alla legge 4-6-1911 o della circolare ministeriale del 12 corrente.

Domani, giovedì, la compagnia stabile darà la prima rappresentazione con «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

BUJA

Sagra e pioggia. — 21. (Car) Oggi sagra ad Avilla per la ricorrenza della Madonna della Salute. Alla mattina e nelle prime ore del pomeriggio suonò la banda cattolica; e, minacciando il tempo, si anticiparono le ore per gli spettacoli. Quando proprio giunse la banda della Società filarmonica, per dare un attraente e scelto programma, cominciò a piovere e piove insistente fino a sera. E così tutti si rifugiarono... nei templi di bacco.

Cinematografo. — Da diversi giorni alle Alpi funziona un cinematografo Edison del sig. Rizzotto Florindo vicentino. Da ogni giorno splendidi programmi che attraggono molto pubblico. Per domani sera l'aspettativa della cittadina è grande, avendo il Rizzotto fatto venire le pellicole della guerra italo turca.

A questo proposito essendosi formato un comitato pro feriti, non potrebbe questo domandare una rappresentazione a favore delle famiglie dei feriti in guerra?

Son certo che il sig. Rizzotto acconsentirà a fare un po' di bene.

Cronaca Pordenonese

Un accidente fatale

Verso le diciassette si è sparsa la voce che un bambino era stato ucciso con un colpo di fucile in Borgo S. Osvaldo, nella Via Villanova.

Mi sono subito recato sul luogo e la prima cosa che mi ha impressionato è stato il corpo del povero piccino dal volto cereo e macilento forato da un colpo di fucile che, entrato per il collo, gli è uscito per la bocca. Il fatto è avvenuto nella casa di Gio. Batta Salvadori, d'anni 58 da Frisanco, da poco venuto a Pordenone. Ai piedi d'una tavola, grosse chiazze di sangue attestavano che la povera vittima aveva ricevuto il colpo micidiale che lo ha reso cadavere all'istante.

Il racconto di uno fra i presunti uccisori

Il Gio. Batta Salvadori racconta che, mentre era sotto una tettoia ad accudire ad alcuni lavori campestri, intese un colpo di fucile proveniente dalla casa, dove accorrendo, trovò il povero piccino piegato su una sedia già cadavere. Egli dichiarò di non aver visto alcuno uscire dalla casa, ove trovavasi solamente la vittima e una bambina di anni 4 la quale spaventata, non seppe che indicargli la misera vittima. Questa la prima narrazione del Salvadori alle Autorità, sopraggiunta in fretta. Ma da alcune contraddizioni in cui cade, è da ritenersi che il bimbo sia stato vittima di una disgrazia il di cui autore sarebbe o il Salvadori Gio. Batta o un suo nipote a nome Angelo d'anni 13, che aveva la mania per le armi e pare non fosse col cervello troppo a posto.

Quel che narra la madre della vittima.

Nella attesa, ho interrogato la madre della vittima, che abita lì vicino. L'infelice piangendo mi ha raccontato che aveva mandato il piccino, Antonio Boscaroli di Mario di anni 8, assieme alla piccola Maria a prendere il latte dal Salvadori, che poco dopo le giunse la notizia che il suo Toni era stato ucciso.

Qui le lagrime e i singhiozzi le tolgono la parola: è uno strazio. A nulla valgono le parole degli astanti, per confortare la infelice colpita negli affetti più santi.

Il confronto con la piccina.

Giungono intanto i due Salvadori. Quando sono messi alla presenza della piccina, questa piange e dichiara che non è stato il vecchio Gio. Batta a sparare; ma quando vede il ragazzo Angelo si mette subito a gridare, e mentre le autorità lo interrogavano, lo addita alla madre e al padre, presente, per colui che ha sparato.

Egli nega; ma ciò malgrado, è trattenuto in arresto assieme allo zio Gio. Batta e trasportato in queste carceri a disposizione dell'autorità.

Si ritorna sul luogo del delitto. La misera vittima viene adagiata in una carrozza e trasportata al Cimitero ove domani sarà sottoposta alla autopsia.

Come si sarebbe svolto il fatto

Certamente è da escludersi che vi sia stato l'intenzione di uccidere da parte del Salvadori poiché sarebbe mostruoso colpire un innocente creatura che per la sua età non può aver fatto male a chieschia. Piuttosto, è da ritenersi trattarsi di una vera disgrazia; e dal convincimento formatosi, credo che il tragico fatto si possa riassumere così:

Contraddizioni.

Infatti il Gio. Batta Salvadori, incaricato dalle domande dell'Egregio Procuratore del Re, del Pretore, del Delegato avv. Abbrescia e del Maresciallo dei Carabinieri, prima dichiarò che nel momento della detonazione trovavasi sotto la tettoia ad affilare un bacchetto di giunco ed era completamente disarmato; mentre invece dalle dichiarazioni degli altri familiari risulta che egli, accanito caccia-

ARTA

Formante di papolo per la sepoltura di un nato morto

Nella piccola frazione di Piedin, nella valle del Chiaro, in casa di certi Di Giallo si ebbe un nato morto. Non è il primo e non sarà l'ultimo. Ma quel piccolo essere che non poté godere la luce, pare abbia acceso ire e discordie nel paesello. Il Sindaco di Arta sig. G. B. Morassi, richiese l'invio di carabinieri sul luogo. Il sacerdote (così viene riferito) vorrebbe far seppellire il feto fuori del Cimitero Consacrato; qualcuno del paese lo vuole sepolto invece assieme agli altri morti; donde una certa agitazione in paese e la chiamata dei tutori. A me sembra che la legge stabilisca il seppellimento di tutte le umane creature, battezzate o no, nei Cimiteri dei rispettivi paesi; e che il sacerdote quindi abbia torto.

CORNO DI ROSAZZO

Due disertori, uno austriaco e uno francese. — Un altro disertore è stato oggi consegnato per le formalità di legge, ai carabinieri di Dolegnano. Egli è certo Giovanni Piccio di Cormons. Si è presentato in divisa ed armato alla guardia di Visinale. Disse che disertò perché stanco di sentir maledire se e i suoi genitori perché di nazionalità italiana. Disse che piuttosto di tornare in Austria, andrebbe a combattere a Tripoli.

Il disertore francese è tal Luciano Blondin. Disertò ancora nel settembre. Dalla Germania venne in Italia diretto a Trieste. Ma non poté passare, perché privo di mezzi.

ora in possesso d'uno schioppo. E mentre egli conteneva, di avere in casa un solo fucile, se ne rinvennero invece tre, di cui uno a retrocarica nascosto e sparato di fresco. Risultò ancora che non fu egli solo ad accorrere alla detonazione, ma che in sua compagnia trovavasi anche suo nipote Angelo, il quale era uscito da una stanza attigua a quella dove si svolse il fatto e fuori si unì allo zio per vedere di che si trattasse. Tutti e due però dichiararono recisamente che in casa non si trovava nessuno.

La piccola testimone.

Un mezzo per scoprire la verità era l'interrogare la bambina presente al fatto e le autorità si recarono subito alla sua casa, ove la trovarono ancora piangente tra le braccia della madre. Con la promessa di qualche cioccolattino si riuscì a farla parlare; e dalle parole tronche, perché ancora sotto l'impressione della paura, dichiarò che fu un uomo a uccidere Toni con uno schioppetto.

Questa dichiarazione valse a confermare nella mente delle autorità il sospetto che l'uccisore fosse stato uno dei due Salvadori sopra citati. Si decise perciò di far presentare i due individui alla bimba per vedere se ella riconoscesse quello che aveva sparato e si mandò a prenderli.

Verso le 16.30 il bimbo Boscaroli Antonio, recatosi, come di consueto, a ritirare un libro di latte dai Salvadori e non avendo trovato pronto, si soffermò in casa di questi appoggiandosi ad un tavolo. Su questo frattempo dev'essere entrato, più probabilmente il Salvadori Angelo d'anni 13, armato di fucile a retrocarica. Forse, il cane del fucile era alzato; e volendo provarsi ad abbassarlo, il Salvadori fu causa che inavvertitamente la scarica esplose e andò a colpire nel viso il povero bimbo, freddandolo all'istante. L'Angelo, accortosi della disgrazia, corse fuori; e incontrato lo zio, attratto dal colpo, indicò il povero bimbo e, poscia corse a nascondere il fucile, sperando così di sottrarsi alla responsabilità penale. Ma dimenticò la piccola Maria, però, la quale nella sua ingenuità forse ha raccontato il vero. Speriamo che luce intera si faccia.

Il fatto, in città, destò grandissima impressione, e questa sera non si parla d'altro.

Il R. Commissario

Stamani è ritornato tra noi l'egregio avv. Negri, R. Commissario distrettuale, dopo un congedo di venti giorni passati con la famiglia in Casale Monferrato. Il ben tornato dalla cittadina, che si augura averlo di nuovo a Pordenone quando la nostra città sarà elevata a sottoprefettura.

Società Buon armonia

Questa sera, nella trattoria Scaramuzza Luigi, fu data una cena di ben 63 coperti tra soci della Buona armonia che hanno inaugurato il nuovo anno finanziario della società. Oltre la «buon armonia» fra i commensali è regnato anche il «buon appetito», facendo onore alla trattoria che diede un ottimo servizio.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

La Gioconda

Per l'opera in tre atti della signora Korakkers la rappresentazione non p. tette a ver luogo. L'impresa con apposite strisce ha avvertito il pubblico che i biglietti comprati sono validi per quest'opera.

TEATRO SOCIALE.

Gemma Calami.

Quest'attualissima, tipica compagnia ha avuto l'onore di un'eccezionale ottimismo. In un pubblico assai numeroso ed elegante che adollava il teatro. La recita commedia del Ferrati «Le due dame» fu recitata come meglio non si potrebbe. Leidore. Colorati gli applausi e parecchie le chiamate.

Questa sera «Il frutto acerbo» di Roberto Bracco.

Attacchi a Tripoli, Tobruck e Derna brillantemente respinti.

Gli arabi dell'interno si sottomettono? BATTAGLIA DI SUFRAGETTE A LONDRA.

Ripetuti attacchi respinti brillantemente a Tripoli.

Lunedì 20 si ebbero tre attacchi contro i nostri granatieri, tutti brillantemente respinti.

Il primo verso le 8 del mattino. Un plotone del 1.º granatieri che si trovava di protezione ai soldati del genio occupati allo sgombero del campo di tiro sul nostro fronte orientale facendo un giro di esplorazione all'intorno avvistò un gruppo di arabi.

Il tenente Pesce fece aprire il fuoco attaccandoli poi alla baionetta. Gli arabi fuggirono lasciando 9 morti e trasportando via i feriti.

Verso le 11 il nemico aprì il fuoco contro lo stesso fronte orientale guermito del 2.º granatieri. Fu messo in fuga dai nostri fucili, e dalle mitragliatrici.

Alle 13 terzo attacco sullo stesso fronte contro il 1.º granatieri. I nostri contraffaccarono di fronte e di fianco mettendo in fuga gli assalitori che lasciarono 100 morti sul terreno.

La sera di lunedì tutti e cinque i nostri aviatori sono saliti in ricognizione. Hanno riferito poi che le dislocazioni nemiche variano di poco da quelle segnalate i giorni scorsi.

Sulla scorta delle segnalazioni del Draken ballon l'artiglieria del Carlo Alberto ha demolito il villaggio di Amruss ed Henni ove si nascondevano insidiosi parecchi turco-arabi.

A Tobruk e a Derna.

A Tobruk il 18 sera le batterie dei due ridotti hanno tirato contro un accampamento di arabi a 3800 metri distruggendo completamente la casa del telegrafo e il trinceramento adiacente dove gli arabi si andavano riunendo per fare un attacco notturno. Gli arabi si diedero alla fuga.

Nella stessa notte il nemico fu respinto a Derna da un vivissimo fuoco di fucileria e artiglieria.

Trenta arabi appostati in una casa uccisi e fatti prigionieri.

Nella ricognizione che il plotone dei granatieri comandato dal tenente Pesce fece lunedì mattina avvistando e fuggendo gli arabi, il plotone dopo essersi avanzato per mezzo chilometro giunse presso una casa araba, che il tenente fece tosto circondare. Poscia egli stesso alla testa di un drappello di soldati entrò nella casa, per perquisirla da cima a fondo. Nell'ampio

il maggior generale Salsa comandante la terza brigata alpina, che tanta parte ebbe nelle campagne abissine, ricevette a Belluno un dispaccio dal Ministero della Guerra che gli ordinava di partire per Tripoli. Ieri sera stessa il generale Salsa giunse a Verona per fare il preparativo della partenza che avrà luogo domani sera.

Il generale Salsa fu qualche tempo anche a Udine comandante della Brigata Roma. Egli faceva parte della commissione di confine.

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della «Patria».)

Gli arabi dell'interno si sottomettono? Una conferenza segretissima.

ROMA 11. Il «Messaggero» ha da Tripoli: Nella sede del comando è avvenuta una riunione di capi arabi, alla quale assistettero le maggiori autorità militari. I capi arabi, molti dei quali non risiedono a Tripoli, vennero accompagnati agli avamposti. L'oggetto della conferenza è tenuto segretissimo. Si suppone che furono ventilate proposte di sottomissione da parte delle popolazioni dell'interno, le quali già sentono la gravità dell'attuale situazione.

Parrebbe che il dissidio latente fra gli arabi e i turchi sia ora scoppiato irrimediabilmente e pare che questi ultimi non possano condurre ormai che sui greci indigeni assoldati. Si assicura, infatti, che albanesi defezionano una parte dei berberi, molti cavalieri del Rugehan, non pochi appartenenti ai nomadi dell'Ued Msciascia e parecchie centinaia della regione sottostante a Sekri.

La difesa turca nell'Egeo. Italiani spinti nei ranghi turchi.

TORINO 21. — Arnaldo Cipolla inviato speciale della «Stampa» nell'Egeo manda al suo giornale un lunghissimo telegramma da cui si rileva: In questi giorni la Porta ha avuto tempo di muovere assai bene le isole. Per occupare Lemnos, Chio, Smirne, Mitilene allo stato attuale delle cose non basterebbero meno di trenta, quarantamila soldati.

Gli italiani sono sottoposti a ogni sorta di vessazioni e costretti ad entrare nei ranghi turchi. Per obbligarli a ciò si tengono in ostaggio le loro donne e i loro figli.

Quaranta milioni di lire ai Turchi in Tripolitania?

MILANO 22. Si ha da Filippopoli: La Stampa turca dice che saranno spediti 40 milioni di lire ai turchi arabi combattenti in Tripolitania e saranno distribuiti da una commissione. Faranno parte di questa Commissione anche parecchi notabili arabi.

La questione è di vedere semplicemente se in realtà questi 40 milioni esistono, sul che si muove qualche dubbio.

Riguardo alla situazione in Turchia continua ad essere enigmatica. La Porta si è chiusa in un scrupoloso mutismo. Si limita ad ostentare

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Offerto recapitato al nostro ufficio. Somma precedente L. 2554. L. 301,07 da Pielungo (Vito d'Asio) raccolte consotterazione popolare. Giuseppe Tea 0.85. Totale L. 2915,92

Una dimostrazione di suffragista davanti al Parlamento Inglese.

Vetri infranti - Pugni e sassate
400 donne arrestate.

LONDRA 22. Ieri sera le suffragette hanno organizzato una violentissima dimostrazione davanti al Parlamento. I manifesti affissi per le vie di Londra ancora nella mattina, in cui le suffragiste si davano convegno nella sera per una dimostrazione, richiamarono una folla di curiosi davanti al palazzo del Governo, custodito da un nugolo di policemen. Verso le otto ore indetta per la gazzarra, tutte le strade sono assiegate.

Dopo qualche minuto, ecco avanzare fra due file di gente, un piccolo drappello di suffragiste, che si fa largo gridando a squarciagola, dispensando calci e pugni ai poliziotti che vogliono arrestarle nella loro marcia verso il palazzo del Parlamento.

I colossali policemen le gormisono per la cintola, le sollevano in aria, fra le grosse risate della folla le rimettono a terra esortandole alla calma.

A questo primo nucleo di suffragiste, altri nuclei s'aggiunsero e la battaglia si fece più viva. I poliziotti tenevano ferme le più scalmanate, serrandole con le mani possenti mentre altri schierati lungo la strada, respingevano indietro la massa di donne urlanti e scalmanate.

— Lasciatci passare... lasciatci passare... gridavano andare al parlamento... gridavano le suffragette continuando a menar pugni e calci.

I deputati dalle finestre erano spettatori della mischia.

Le scalmanate, vedendo che non potevano più procedere innanzi, diedero di piglio ai sassi, e cominciarono una fitta sassaiola contro le guardie e contro il palazzo infrangendo i vetri dell'appartamento del Ministro degli Interni.

I poliziotti le sbandarono, arrestandone un centinaio. Le suffragette fecero poi il giro per le principali vie di Londra fraccassando le lastre delle vetrine dei negozi ancora aperti. Verso la mezzanotte la dimostrazione continuava. Quattrocento furono le suffragiste arrestate.

CRONACA CITTADINA

L'on. Morpurgo e l'assessore Pico per la navigazione interna e per le ferrovie

Il nostro corrispondente da Roma Eopigi ci invia in data 20:

Ai Ministeri dei Lavori Pubblici e della Guerra, il Presidente del Comitato friulano per la navigazione fluviale, on. Morpurgo assieme col vice presidente sig. Pico, si sono interessati per la pubblicazione del Regolamento per la navigazione suddetta. Questo regolamento trovasi già al Consiglio di Stato.

L'on. Morpurgo e il sig. Pico si sono pure interessati per la classificazione in prima categoria di alcuni canali, tra i quali quello che dovrebbe ripristinare la navigazione tra la laguna di Marano e quella di Venezia.

Alla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ho potuto sapere che l'on. Morpurgo ebbe un colloquio col Direttore Generale, comm. Bianchi, in materia di servizi ferroviario, di dotazione di carri alle stazioni della Provincia di Udine e di orari.

Raccolte delle signore della Croce Rossa
Giovanna Iavotti 2, Vincenzo Lodei 1, Italia Cucchini 0,30, Fabiano Carmine 1, Maria Barbusco 1, Giovanni Miesio 2, Luigi Bergamasco 2, Dott. cav. Frane. Stringari 10, N. 1, Angelina Micheletti 1, Luigi Pellicani 0,50, Rosalia Zaccaro 1, Alvino Giuseppe 1, N. 1, Beatrice Locatelli 15, Maria Bertacchini 1, Famiglia Macor 1, Giuseppina Petri 1, Teresa Deden 2, Marco Citta 1, U. ni ne Elettrotecnica 1, Remigio Della Negra 0,50, Fabiano V. torio 1, Giacomo Zaghini 1, Regina Fed. Bassani 0,50, Francesco Damiani 0,50, Teodoro Santostasi 1, Antonio Colussi 1, Giuseppe Gobbi 1, Elisa Borgogna 0,50, Vittorio Cantoni 0,50, Elia Marinato 0,50, Luigi Ciuttini 0,50, Francesco Berta 1, Francesco Fattori 2, offerto collettivo 1,20, N. N. 1. Totale 60,50.

Il Rag. L. F. Sandri vice-presidente del Consorzio Torrente Torre di qui ha inoltrato verso per il Consorzio alla Croce Rossa 50.

— **I proprietari di case**, nell'adunanza tenuta ieri nei locali dell'Associazione commercianti (presieduta dal cav. Giusto Venier assistito dal comm. Borgomanero e dal dott. cav. Fabris) elessero presidente il cav. Venier. Il comm. Borgomanero, ringraziò gli intervenuti e spiegò gli scopi della costituenda Società. Il cav. Omero Locatelli parlò contro; il prof. Bernardis in favore.

L'assemblea, dichiarando a grande maggioranza costituita la Società, nominò una Commissione per preparare lo statuto.

La commissione riuscì composta dei signori: ing. Zoratti, Libero Grassi, Pietro Piusi, comm. Borgomanero; avv. cav. L. C. Schiavi, dott. cav. Fabris, cav. Volpe, avv. comm. Renier e cav. Venier.

Il 28 corr. nuova assemblea per l'approvazione dello Statuto.

L'incendio di iersera in Via Gemona

Deici mila lire di danni

Verso le otto di iersera una telefonata ai pompieri avvertiva d'un incendio scoppiato in Via Gemona, nel negozio coloniale del sig. Eugenio Cucchini condotto dal sig. A. Cattarossi.

Lo fiamme si svilupparono nel retrobottega; una candela accesa cadde su di un vaso di petrolio infiammandolo; in un baleno le lingue di fuoco presero proporzioni grandissime entrando dalla porta del negozio.

Non è a dire lo spavento da cui fu preso il sig. Cattarossi il quale allora stava nel negozio con un commesso e con l'amico suo C. Cremese; nel retrobottega oltre al petrolio v'erano alcune damigiane di spirito denaturato. Il pericolo era gravissimo; il fumo oscurava già l'ambiente; un odore forte si avvertiva. Il Cattarossi corse alla vicina farmacia Fabris e fa telefonare ai pompieri; intanto molta gente è accorsa sul posto, primi fra tutti i carabinieri col maresciallo Banzì. Si iniziano coraggiosamente le operazioni che prima s'imponavano; trasportare cioè dal negozio tutto quello che si poteva; molta merce fu portata a ricovero sotto un vicino portico di Via Tiberio Deciani e nell'osteria «Al Vulcano».

Le fiamme nel retrobottega andavano aumentando; invano il signor Cattarossi tentò di soffocare il vorace elemento gettando dei sacchi sulle lingue enormi. Alcuni coraggiosi riuscirono, con gravi sforzi e grande pericolo, a penetrare nel retrobottega da una porta che mette in Via Tiberio Deciani; molto materiale fu potuto portar via; furono fortunatamente messe in salvo le damigiane di spirito che costituivano un pericolo ancora più grave.

Dal retrobottega il fuoco uscendo per il soffitto si propagò a una scala di legno, che mette alla stanza dei vari inquilini che abitano sopra il negozio: le persone però s'erano poste in salvo. Pioveva abbondantemente; giunsero i pompieri col maestro Pettoello; sul posto c'erano l'assessore Tonini e l'ing. Cantoni e il Commissario cav. Lucarelli. Furono subito attivate alcune bocche d'incendio; in mezzo al fuoco era domato. Oltre al retro bottega e al negozio, rimasero danneggiati il soffitto d'una camera del primo piano, e la parete murale del vicino negozio di biciclette del sig. Feruglio. I pompieri, come dissi, furono coadiuvati valorosamente da un manipolo di arditi cittadini.

Il locale è della signora Visentini-Barbara ved. Canciani.

Il danno si fa ascendere a circa diecimila lire.

L'arresto d'uno spione austriaco.

Un importante arresto è stato fatto oggi dal Maresciallo dei carabinieri signor Banzì, alla Cucina Popolare.

Si tratta di uno spione austriaco che girava da tempo nella nostra Provincia, e che da molti mesi era pedinato dalle autorità: esso è tale Giovanni Battista Comar fu Francesco un bottaio di 67 anni da S. Vito del Torre (Austria).

Il vecchietto, che veste poveramente ha un aspetto tutt'altro che da spione; e parla il friulano benissimo; nulla in lui farebbe supporre trattarsi di un buon gatto; ha fatto il servizio militare in Austria.

Gli furono sequestrate alcune carte fotografiche.

I ladri continuano indisturbati

Un audacissimo furto è stato commesso al Deposito Macchine dei Pompieri, in Via dei Teatri.

Gli ignoti, penetrando non si sa come, precisamente, da una delle porte di piazza XX settembre, senza fare il minimo rumore, e senza destare la guardia, portarono via due finimenti nuovi appesi al muro. Il custode Americo Fiumiani, che la mattina trovò fuori sulla via due manici di pompa, fece la constatazione del furto. Interrogò i pompieri di turno; ma questi nulla sapevano; avevano dormito tutta la notte; solo verso le due, due sconosciuti entrarono sulla soglia a chiedere ove fosse la Camera del Lavoro, poi se n'andarono.

La porta rimase poi aperta? I due sconosciuti ritornarono? Forse le indagini della questura potranno rispondere a queste domande.

— **L'Ufficio Provinciale del lavoro** comunica che quelle Associazioni che crederanno di partecipare alla costituzione dell'Ufficio stesso e che non sieno già iscritte negli elenchi elettorali, possono domandare la loro iscrizione entro il 15 dicembre 1911, correlando la domanda con copia del loro statuto, indicando inoltre il nome del Presidente in carica e il numero dei soci componenti il Sodalizio, distinti i soci padronali da quelli operai. Nella domanda dovrà espressamente essere dichiarato l'elenco (padronale ed operaio) nel quale l'Associazione chiede di essere iscritta.

— **La disgregazione d'un operario.** Verso la mezza di stamano, fu accolto al nostro ospedale l'operaio Angelo Gui di 19 anni. Egli lavorava allo stabilimento Molinaris. Il dott. Molinaris gli riscontrò frattura dell'ulnare e mignolo della mano destra, e lo giudicò guaribile in 30 giorni.

— **Brand-Flga.** Crème de Menthe, specialità Inglesi, Fichi Smirne Exelsior, Datteri Barberia, Burrini specialità napoletana ed altre fine e delicate specialità i sigg. Buon gustai potranno trovare visitando l'Emporio Ligugnanza Via Manin. Unico in Udine del genere.

— **Vitello a buon prezzo.** Nella premiata macelleria di La Qualità di Rinaldo Del Negro (Via Grazzano) si vende il vitello a L. 1,60 e 1,40 al Kg.

Accettazione di legato

Con decreto prefettizio la Casa di Ricovero di Udine è autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000 disposto dal sig. Angela Giuseppe Angeli.

Fallimento. — Ad istanza di un creditore è stato dichiarato in data di ieri il fallimento di Gio. Batta Degani di Luigi, che tiene laboratorio di falegnameria in Via Cisis 15.

Giudice delegato Rossi; curatore cav. Gino Zagato. Prima adunanza il 7 dicembre; chiusura della verifica al 21 dicembre.

Il Corriere Giudiziario

molto interessante, oggi, è in quarta pagina.

Luigi Princisgh gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia Micheloni, commossa da tante attestazioni di partecipazione al suo dolore per la perdita del diletto Mario, sente il dovere di ringraziare il Chirurgo prof. Dallacqua prodigo di ogni più diligente ed affettuosa cura nell'aspra lotta dell'insidioso morbo, il dott. Sigurini ed il proprio parente dott. Ferrario per le cure mediche giovanili e premurose e il dott. Miani per la continua e diligente assistenza.

Ringrazia il signor Presidente dell'Ospedale cav. Minisini sollecito di ogni interessamento, le Suore veri angeli di carità al capezzale del caro ammalato, gli infermieri attivi e pronti nelle delicate mansioni e quanti dell'Ospedale resero opera e sollevo nella grave circostanza.

Uno speciale ringraziamento agli amici dell'adorato Mario che vissero le trepidazioni della stessa Famiglia e ne vegliarono la salma, ai parenti tutti buoni e premurosi, agli amici tutti ed a quanti contribuirono a rendere così solenni le onoranze per l'amato estinto: chiede venia per ogni involontaria dimenticanza.

Il locale è della signora Visentini-Barbara ved. Canciani.

Il danno si fa ascendere a circa diecimila lire.

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Presiedono al mantenimento della salute tanto le precauzioni come i rimedi. Quando però le attenzioni preventive non bastano, o non furono osservate, e una malattia si dichiara, occorre intraprendere subito la cura scegliendo la migliore, quella cioè che dia sicuro affidamento di sollecita guarigione, risparmiando sofferenze, disturbi, tempo e spese. Supposta una manifestazione scrofolare, acuita in tempo, col giusto sistema di cura, in breve sarà guarita. Riportiamo in merito il parere di un medico: "Faccio larghissimo uso da parecchi anni della

EMULSIONE SCOTT

Mi ha sempre corrisposto bene e in modo speciale nei bambini linfatici, scrofolosi e rachitici i quali ottengono indiscutibili vantaggi. Continuerò a prescrivere l'averlo essa ormai acquistata il diritto di essere posta fra i rimedi che non subiscono le fasi della moda."

Dott. Italo Besta, Medico-Chirurgo, Consigliere Provinciale Sanitario, Tirano (Sondrio), 17 Settembre 1908. Nei casi di scrofolo non vi è nulla che abbia l'efficacia curativa della Emulsione Scott e i casi di guarigione sono innumerevoli, ma deve prendersi la Emulsione Scott non qualsiasi altra emulsione, giacché nessuna delle tante imitazioni possiede i requisiti di forma chimica e purezza di componenti che hanno formato il credito della Scott.

In ogni periodo della vita, infanzia, gioventù, virilità è vecchiaia, in qualsiasi forma di decadimento fisico, nelle malattie estenuanti e nelle convalescenze dimalattie acute, la Emulsione Scott è l'ausiliare più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

La porta rimase poi aperta? I due sconosciuti ritornarono? Forse le indagini della questura potranno rispondere a queste domande.

— **L'Ufficio Provinciale del lavoro** comunica che quelle Associazioni che crederanno di partecipare alla costituzione dell'Ufficio stesso e che non sieno già iscritte negli elenchi elettorali, possono domandare la loro iscrizione entro il 15 dicembre 1911, correlando la domanda con copia del loro statuto, indicando inoltre il nome del Presidente in carica e il numero dei soci componenti il Sodalizio, distinti i soci padronali da quelli operai. Nella domanda dovrà espressamente essere dichiarato l'elenco (padronale ed operaio) nel quale l'Associazione chiede di essere iscritta.

— **La disgregazione d'un operario.** Verso la mezza di stamano, fu accolto al nostro ospedale l'operaio Angelo Gui di 19 anni. Egli lavorava allo stabilimento Molinaris. Il dott. Molinaris gli riscontrò frattura dell'ulnare e mignolo della mano destra, e lo giudicò guaribile in 30 giorni.

— **Brand-Flga.** Crème de Menthe, specialità Inglesi, Fichi Smirne Exelsior, Datteri Barberia, Burrini specialità napoletana ed altre fine e delicate specialità i sigg. Buon gustai potranno trovare visitando l'Emporio Ligugnanza Via Manin. Unico in Udine del genere.

— **Vitello a buon prezzo.** Nella premiata macelleria di La Qualità di Rinaldo Del Negro (Via Grazzano) si vende il vitello a L. 1,60 e 1,40 al Kg.

— **L'Ufficio Provinciale del lavoro** comunica che quelle Associazioni che crederanno di partecipare alla costituzione dell'Ufficio stesso e che non sieno già iscritte negli elenchi elettorali, possono domandare la loro iscrizione entro il 15 dicembre 1911, correlando la domanda con copia del loro statuto, indicando inoltre il nome del Presidente in carica e il numero dei soci componenti il Sodalizio, distinti i soci padronali da quelli operai. Nella domanda dovrà espressamente essere dichiarato l'elenco (padronale ed operaio) nel quale l'Associazione chiede di essere iscritta.

— **La disgregazione d'un operario.** Verso la mezza di stamano, fu accolto al nostro ospedale l'operaio Angelo Gui di 19 anni. Egli lavorava allo stabilimento Molinaris. Il dott. Molinaris gli riscontrò frattura dell'ulnare e mignolo della mano destra, e lo giudicò guaribile in 30 giorni.

— **Brand-Flga.** Crème de Menthe, specialità Inglesi, Fichi Smirne Exelsior, Datteri Barberia, Burrini specialità napoletana ed altre fine e delicate specialità i sigg. Buon gustai potranno trovare visitando l'Emporio Ligugnanza Via Manin. Unico in Udine del genere.

— **Vitello a buon prezzo.** Nella premiata macelleria di La Qualità di Rinaldo Del Negro (Via Grazzano) si vende il vitello a L. 1,60 e 1,40 al Kg.

— **L'Ufficio Provinciale del lavoro** comunica che quelle Associazioni che crederanno di partecipare alla costituzione dell'Ufficio stesso e che non sieno già iscritte negli elenchi elettorali, possono domandare la loro iscrizione entro il 15 dicembre 1911, correlando la domanda con copia del loro statuto, indicando inoltre il nome del Presidente in carica e il numero dei soci componenti il Sodalizio, distinti i soci padronali da quelli operai. Nella domanda dovrà espressamente essere dichiarato l'elenco (padronale ed operaio) nel quale l'Associazione chiede di essere iscritta.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jedato
Olio Sasso di pura Olio

Rapporteur Medico
P. SASSO e FIGLI - OREGIA

GAMBAROTTA

VERMOUTH sirveccolo garantito di puro vino

L'Ovatta Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (reumatismi, tosti, moli di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Adatto per sempre: unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il «Thermogène» è al confronto di questi rimedi altrettanto efficace che poco palati, ciò che la luce elettrica e al confronto della vecchia lampada ad olio.

La sua azione è sicura e si manifesta con un piacere talvolta assai vivo, specialmente quando si usa. Si può allora sopprimere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi, si imbastirebbe l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

Le tutti le principali farmacie a L. 1,50 la scatola
VANDENBROECK & Cie - Bruxelles
Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI
MILANO - Foro Bonaparte, 46.

— Telefono 317 —

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86)

Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

Premiata Macelleria di La Qualità GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE

Via Pellicceria - Palazzo del Monte

Vitello a buon mercato

Il sottoscritto avendo concluso diversi acquisti di Vitelli finissimi, avverte il pubblico che da oggi ha messo in vendita detto vitello ai seguenti prezzi:

Le Taglio L. 1,80 al Kg.
Il " " " 1,40 "

Giuseppe Del Negro.

ASSUMESI

qualunque lavoro di scritturazione a macchina. Via Prefettura N. 7 Udine.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Visitare il negozio manifatture FRATELLI CLAIN & C.

UDINE - Via Paolo Cancellani N. 5 - UDINE

Il più ricco assortimento di tutta la città in novità per l'Autunno-Inverno tanto da Uomo che da Signora

Velluti lisci e fantasia
Trapunte e coperte culla

Coperte carrozza e cavallo
Maglieria e Scialleria

Non trascurate

se volete mantenervi sani di acquistare le Maglierie Igiene Merlon - Venezia - di pura lana, provate ed approvate da tutte le autorità mediche.

Unica depositaria per UDINE la DITTA PAOLO GASPARDIS, Via Mercatovocchio.

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Udine, Via Antonio Andreuzzi dietro la Chiesa di S. Giorgio

TELEFONO N. 95.

Pagamenti a pronti.

GIROLAMO BARBARO UDINE

Via P. Cancellani, 1

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria

PASTICCERIA FRESA TUTTI I GIORNI.

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso

Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento di Bomboniere - Cartonaggi

Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Sotres ecc. ecc. a prezzi modicissimi

tanto in Città che in Provincia.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

RUSTON PROCTOR

Motori a vapore - A gas povero - A olio pesante - A petrolio.

Ing. CARLO FACHINI

Fratelli Fornara

UDINE - Via Manin - UDINE

Fabbrica Ombrelle e Ombrellini di ogni genere

Deposito bauli e valigie

Borsette per Signora e borse per scolari

Vendita esclusiva per Udine dell'ombrello ETERNEL Impermeabile.

Si fanno riparazioni.

Ricercasi

produttore assicurazioni, stipendio fisso e provvigione. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine sub. R. R.

Cercasi Signorina

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Il Callista

Francesco Cogolo

